



REGIONE LAZIO PROVINCIA DI RIETI
COMUNE DI POGGIO BUSTONE
DECORATO AL VALOR MILITARE

C.A.P. 02018

Cod. Fis., Part. IVA 00108830571

Tel. 0746/689901 - 689913

E-mail: edilizia@comune.poggiobustone.ri.it Fax 0746/688252

V° Settore Edilizia Privata e Manutenzioni

Prot. n. 1272

Poggio Bustone 25/02/2020

DETERMINAZIONE N° 19-2020

DEL 25.02.2020

AI SENSI DELLA LEGGE N° 08 DEL 22.06.2012

RICHIEDENTE:

MOSTARDA LUCIA

OGGETTO: PROGETTO A SANATORIA EX LEGE 47/85 PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE SU DI UN FABBRICATO AD USO RESIDENZIALE E PER LA REALIZZAZIONE DI UN MANUFATTO AD USO PORCILAIA-FORNO IN POGGIO BUSTONE, LOCALITA' VILLA CAPITA – PRAT. CONDONO EDILIZIO N° 4282 DEL 30.09.1986 RICHIESTA DAL SIG. MOSTARDA EMIDIO

DETERMINAZIONE N° 19/2020

DEL 25.02.2020

AI SENSI DELLA LEGGE N° 08 DEL 22.06.2012

IL RESPONSABILE

VISTA l'istanza – corredata dal relativo progetto – presentata ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/1985, dalla **Sig.ra Mostarda Lucia**, in qualità di proprietaria, in data 14.11.2019, avente prot. 7559, intesa ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica relativa al **PROGETTO A SANATORIA EX LEGE 47/85 PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE SU DI UN FABBRICATO AD USO RESIDENZIALE E PER LA REALIZZAZIONE DI UN MANUFATTO AD USO PORCILAIA-FORNO IN POGGIO BUSTONE, LOCALITA' VILLA CAPITA – PRAT. CONDONO EDILIZIO N° 4282 DEL 30.09.1986 RICHIESTA DAL SIG. MOSTARDA EMIDIO**, ricadente nel Catasto di Poggio Bustone, al Fg. 4 p.lle n° 409 e n° 1359,

- ☒ in area dichiarata di notevole interesse pubblico con D.M. 22/05/1985 imposto ai sensi dell'art. 136 del D. L.gs 42/2004,
- ☐ in area sottoposta a vincolo ai sensi dell'art. 142 co. 1 lett. "....." del D. L.gs 42/2004,
- ☐ in area sottoposta a vincolo imposto ai sensi dell'art. 134 co. 1 lett. "c" del D.L.gs 42/2004;

VISTA la Legge n° 47/85 ed in particolare l'art. 32;

VISTO il D. L.gs 42/2004 e s.m.i., "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", ed in particolare l'art. 146 che disciplina il procedimento di autorizzazione alla realizzazione di opere ed interventi ricadenti nei Beni Paesaggistici di cui all'art. 134;

VISTO l'art. 82 del D.P.R. n. 616 del 24.07.1977, con il quale sono state delegate alla Regione le funzioni amministrative esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato per la protezione delle bellezze naturali;

VISTA la legge Regionale n. 59 del 19.12.95, con la quale sono state subdelegate ai comuni alcune delle funzioni amministrative esercitate dalla Regione per la protezione delle bellezze naturali;

VISTE le leggi Regionali n. 11 e n. 12 del 22.05.1997, che hanno introdotto modificazioni alla L. R. 59/95;

VISTO il D. L. n. 312 del 27.06.1985 convertito nella legge n. 431 del 08.08.1985, artt. 1 ter e 1 quinquies;

VISTA la legge Regionale n. 13 del 16.03.1982, e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale n. 14 del 06.08.1999 con la quale, all'art. 95, comma 2, lettera b, è stato subdelegato ai Comuni il rilascio delle autorizzazioni ambientali ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85;

VISTE le leggi Regionali n. 24 e n. 25 del 06.07.1998, aventi per oggetto la tutela dei Beni e delle opere sottoposti a vincolo paesaggistico;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 4475 del 30.07.1999, riguardante l'approvazione del Testo Coordinato delle norme tecniche di attuazione del P. T. P. n. 5 – Rieti (art. 20 comma 2 legge Regionale n. 24 del 06.07.1998 e successive modifiche);

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n° 556 del 25.07.2007, inerente l'adozione del Piano Territoriale Paesistico Regionale ai sensi degli artt. 21, 22 e 23 della Legge Regionale 24/98, e successive modificazioni ed integrazioni, e la successiva Delibera della Giunta Regionale n° 1025 del 21.12.2007, recante le modifiche, le integrazioni e la rettifica della precedente delibera;

VISTE le modifiche apportate al P.T.P. vigente con Deliberazione di Consiglio Regionale del 31.07.2007 n° 41;

VISTA la Legge Regionale del 22 giugno 2012 n. 08, conferimento di funzioni amministrative ai comuni in materia di paesaggio ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42;

CONSIDERATO che l'intervento non rientra tra quelli per i quali non è richiesta l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 149 del D. L.gs 42/2004 e dell'art. 11 delle N.T.A. del P. T. P. R.;

CONSIDERATO che l'istanza è risultata completa della documentazione necessaria ai sensi del D.P.C.M. del 12.12.2005 e della L. R. 13/82;

CONSIDERATO che l'Ufficio, ai sensi dell'art. 146 comma 7 del D. L.gs 42/2004, ha effettuato l'accertamento di conformità dell'intervento proposto con la normativa di tutela paesaggistica, ed ha trasmesso la documentazione presentata e la relazione tecnica illustrativa alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti in data 11.12.2019 con prot. n° 8177 del 10.12.2019, dando comunicazione all'interessato dell'avvio del procedimento;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 146 co. 9 del D. L.gs 42/2004, decorsi 60 giorni dalla ricezione degli atti da parte del Soprintendente, l'Ufficio deve provvedere sulla domanda di autorizzazione;

RILEVATO che "IN MERITO AL PROGETTO ORIGINARIO NON SUSSISTONO PRECEDENTI AUTORIZZAZIONI EX ART. 7 DELLA LEGGE 1497/39";

D E T E R M I N A

Ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85, è autorizzata, sotto l'aspetto paesaggistico, le opere relative al **PROGETTO A SANATORIA EX LEGE 47/85 PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE SU DI UN FABBRICATO AD USO RESIDENZIALE E PER LA REALIZZAZIONE DI UN MANUFATTO AD USO PORCILAIA-FORNO IN POGGIO BUSTONE, LOCALITA' VILLA CAPITA – PRAT. CONDONO EDILIZIO N° 4282 DEL 30.09.1986 RICHIESTA DAL SIG. MOSTARDA EMIDIO**, ricadente nel Catasto di Poggio Bustone, al Fg. 4 p.lle n° 409 e n° 1359, consistenti nelle seguenti opere:

L'INTERVENTO RIGUARDA LA REALIZZAZIONE, IN ASSENZA DI TITOLO EDILIZIO ABILITATIVO, DI UN MANUFATTO AD USO PORCILAIA-FORNO NONCHÉ ALCUNE OPERE SU DI UN FABBRICATO AD USO

RESIDENZIALE. IL TUTTO OGGETTO DI RICHIESTE DI CONDONO EDILIZIO, AI SENSI DELLA L. 47/85, PROT. N° 4282 DEL 30.09.1986, INOLTRATA DAL SIG. MOSTARDA EMIDIO.

LA STALLA CONSISTE IN UN MANUFATTO AD UN PIANO, REALIZZATO CON UNA MURATURA MISTA DI BLOCCHI DI TUFO, CEMENTO E LATERIZIO, COPERTO CON UNA STRUTTURA IN FERRO E LAMIERE GRECATE/ONDULATE.

LE OPERE REALIZZATE NEL FABBRICATO RESIDENZIALE CONSISTEVANO NELLA REALIZZAZIONE DI UN BALCONE ED APERTURE DI VANI FINESTRA E PORTA SUI PROSPETTI ESTERNI.

ed alle seguenti condizioni speciali volte alla migliore integrazione e mitigazione all'ambiente circostante:

EDIFICIO AD USO RESIDENZIALE: TINTEGGIATURA DELLE PARETI INTONACATE CON PIGMENTI NATURALI NELLA GAMMA DELLE TERRE E DELLE PARTI IN FERRO (RINGHIERA/INFISSI) CON TINTE DEL TIPO MICATIZZATO DI COLORE NERO O ANTRACITE

MANUFATTO DESTINATO A PORCILAIA-FORNO: INTONACATURA DELLE PARETI ESTERNE E SUCCESSIVA TINTEGGIATURA CON PIGMENTI NATURALI NELLA GAMMA DELLE TERRE E TINTEGGIATURA DELLE PARTI IN FERRO CON TINTE DEL TIPO MICATIZZATO DI COLORE NERO O ANTRACITE, TINTEGGIATURA DEI PANNELLI METALLICI DI COPERTURA CON PIGMENTI NATURALI NELLA GAMMA DEI LATERIZI

La presente autorizzazione è rilasciata ai soli fini ambientali e paesaggistici e costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio.

Prima del rilascio del titolo abilitativo edilizio previsto dal D.P.R. 380/2001, altri organi dovranno accertare per le proprie competenze l'ammissibilità o meno del progetto in ordine alle vigenti norme urbanistiche ed edilizie ed a vincoli di altra natura.

Restano fermi gli eventuali obblighi previsti dalla Parte II del D. L.gs n° 42 del 22.01.2004.

La presente determinazione sarà pubblicata come disposto dall'art. 146 comma 13 del D. L.gs 42/2004 e della L. R. 13/82, di essa è data comunicazione alla competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio.

La presente autorizzazione diventa efficace decorsi 30 giorni dalla data di rilascio, ai sensi dell'art. 146 comma 11 del D. L.gs 42/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro il termine di 60 giorni dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Poggio Bustone, lì 25.02.2020

IL TECNICO ISTRUTTORE

(Dott. Arch. Franco Brizi)

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

(Dott. Ing. Davide Milardi)